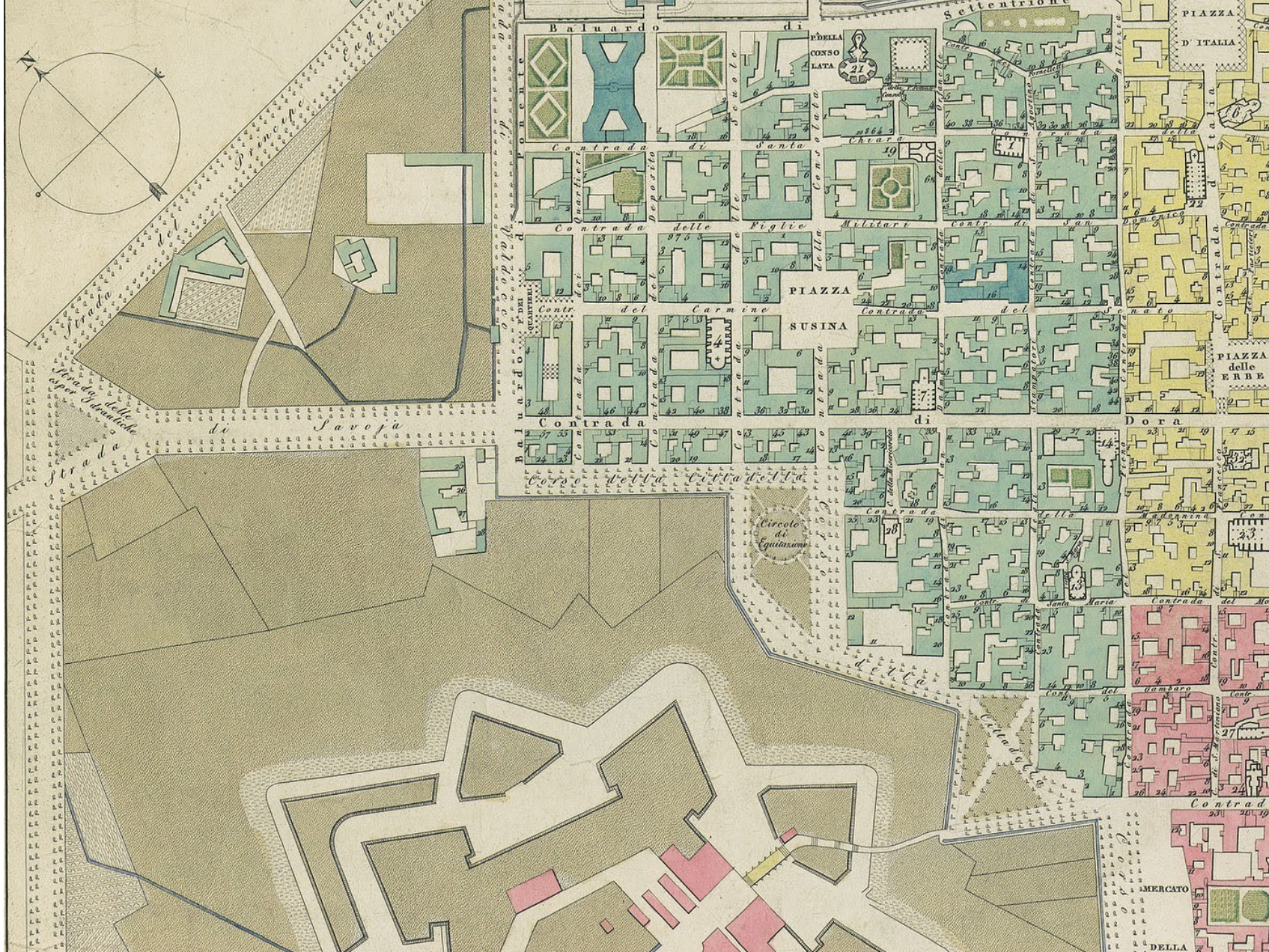




"...fare insieme per fare meglio"

3 maggio 2022

Come cambia la Città
Piazza Statuto



In questa mappa del 1831 il luogo dell'attuale piazza è ancora compreso nelle zone soggette a servitù militari. L'edificazione inizia solamente nel 1864 allo scopo di realizzare gli spazi necessari alla funzione di capitale.

Carlo Alberto

per la grazia di Dio

Re di Sardegna di Corsica, di Gerusalemme,
Duca di Savoia di Sicilia, di Monteferrat, di Asta, del Chivasso e di Biacocca,
Piemonte di Trionfante e di Lingua, Marchese di Andria di Saluzzo, di Ivrea di Susa
di Ceva del Monf, di Criviana, di Casanova e di Savona, Conte di Moriana di Genova,
di Nizza di Courde, di Piemonte, di Aosta, di Alessandria, di Brauno di Novara, di Costona,
di Vigevano e di Bobbio, Duca di Val d'Aosta e di Faucigny, Signore di Verceil, di Courcelle,
di Courmayeur, della Lemona e della Valle di Susa ecc. ecc. ecc.

Conscio della di Dio e con affetto di padre. Noi viviamo oggi a compiere quanto avremmo annunciato
ai Nobili assemblee di questo e del nostro predecessore dell'8 dell'ultimo secolo, con cui
abbiamo voluto disporre, in mezzo agli eventi straordinari che circondavano il paese, come la
Nostra confessione in loro presenza, alla guardia delle circostanze e con prudenza unicamente
con gli oggetti impediti del nostro corso, fare forma Nostra intenzione di confermare le loro sorti
alla ragione dei tempi, agli interessi e alla dignità della Monarchia.

Considerando. Noi le leggi e forti istituzioni rappresentative contenute nel presente Statuto
fondamentale come un mezzo il più sicuro di rappresentanza, nei riguardi d'irriducibili affetti che stringono
all'etate Nostra forma un popolo che tanto prima si ha dato di fede, d'affidamento e d'amore, abbiamo
determinato di sancire e promulgare, nella speranza che Dio benedirà le nostre intenzioni,
e che la Nazione libera, forte e felice si mostrerà sempre più degna dell'antica forma e saprà
meritarsi un glorioso avvenire.

Visti di Nostra certa scienza, Nostri antedetti, anche il parere del Nostro consiglio, abbiamo
ordinato ed ordiniamo, in forza di Statuto e Legge Fondamentale, perpetua e irrevocabile della
Monarchia, quanto segue:

Art. 1°

La Religione Cattolica Apostolica e Romana è la sola Religione dello Stato. Gli altri
culti ora esistenti sono tollerati conformemente alle leggi.

Art. 2°

Lo Stato è sotto la forma Monarchia Rappresentativa. Il Trono è ereditario
secondo la legge salica.

Lo Statuto del Regno o Statuto
Fondamentale della Monarchia di
Savoia è la carta costituzionale adottata
dal Regno di Sardegna il 4 marzo 1848
a Torino.

Nel preambolo viene definito come
«legge fondamentale perpetua ed
irrevocabile della Monarchia sabauda».
Il 17 marzo 1861, con la fondazione del
Regno d'Italia, diviene la carta
fondamentale dell'Italia unita e rimane
formalmente tale, pur con modifiche,
fino all'entrata in vigore della
Costituzione repubblicana,
il 1° gennaio 1948.



Così si presenta la nuova piazza nel 1866, realizzata su progetto di G. Bollati dalla londinese Italian Building Society Ltd., che inizia i lavori nel 1863.



Nel 1855 la Società dell'acqua potabile ha proposto la realizzazione di un "Castello Idraulico". Bello, ma non se ne è fatto niente in vista della imminente ridefinizione dell'area.



MONUMENTO COMMEMORATIVO
DELL'INAUGURAZIONE DEL TRAFORO DEL MONCENISIO

ideato dall'illmo Signor Conte PANISSERA

Figurata dalla S. Accademia di Belle Arti

AI BENEMERITI SOTTOSCRITTORI

AGLI ASSOCIATI DEL ROMANZIERE POPOLARE

Questo è invece il bozzetto del conte Panissera di Veglio per il monumento al Traforo del Frejus che sarà realizzato dagli allievi dell'Accademia di Belle Arti nel 1879.



Nel 1879 è istituita una linea tranviaria tra piazza Vittorio e piazza Statuto. Il capolinea sarà vicino al monumento fino al 1890. Nel 1871 Torino conta 211.000 abitanti.



1880. Dietro al monumento la primitiva stazione della ferrovia per Rivoli, realizzata nel 1871. Sullo sfondo è ancora in costruzione il campanile di santa Zita (83 metri), terminato nel 1881. Quello accanto è il campanile dell'Immacolata. Il Genio della Scienza che sovrasta il Monumento al traforo del Frejus ha sulla testa la stella che sarà rimossa durante un recente restauro. I massi utilizzati provengono dallo scavo della galleria. Nel 1881 gli abitanti sono 251.000.



La stazione è rimasta operativa fino al 1895, quando è stata realizzata quella nuova all'angolo di corso Francia. Nell'ambito della stazioncina è anche presente il ripartitore da cui origina la Dora Grossa. Qui si vede la Guglia Beccaria, subito davanti all'edificio.



© GTT

Nel 1892 anche la linea di corso Vinzaglio fa capolinea accanto al monumento, che è protetto da una cancellata metallica.

Établ. Pozzo Frères - Turin.

*Bruno Boninvarone
Appelthausi fratelli
Mascarello Bovera*



TURIN
Place Statuto.

Una “giardiniera” in attesa della pariglia di cavalli. Piazza Statuto è uno dei punti nella rete in cui avviene il cambio dei cavalli.



Turin - Place et monument du Mont-Cenis

Fotografia di una collezione privata. Il monumento diventa "Al Moncenisio".

Cordiale Salut Marchesa Nello de la Courre
Torino Piemonte Antiche Immagini



Torino.

Piazza Statuto e Monumento del Fréjus.

84 Graph. Gesellsch., Berlin S.W.

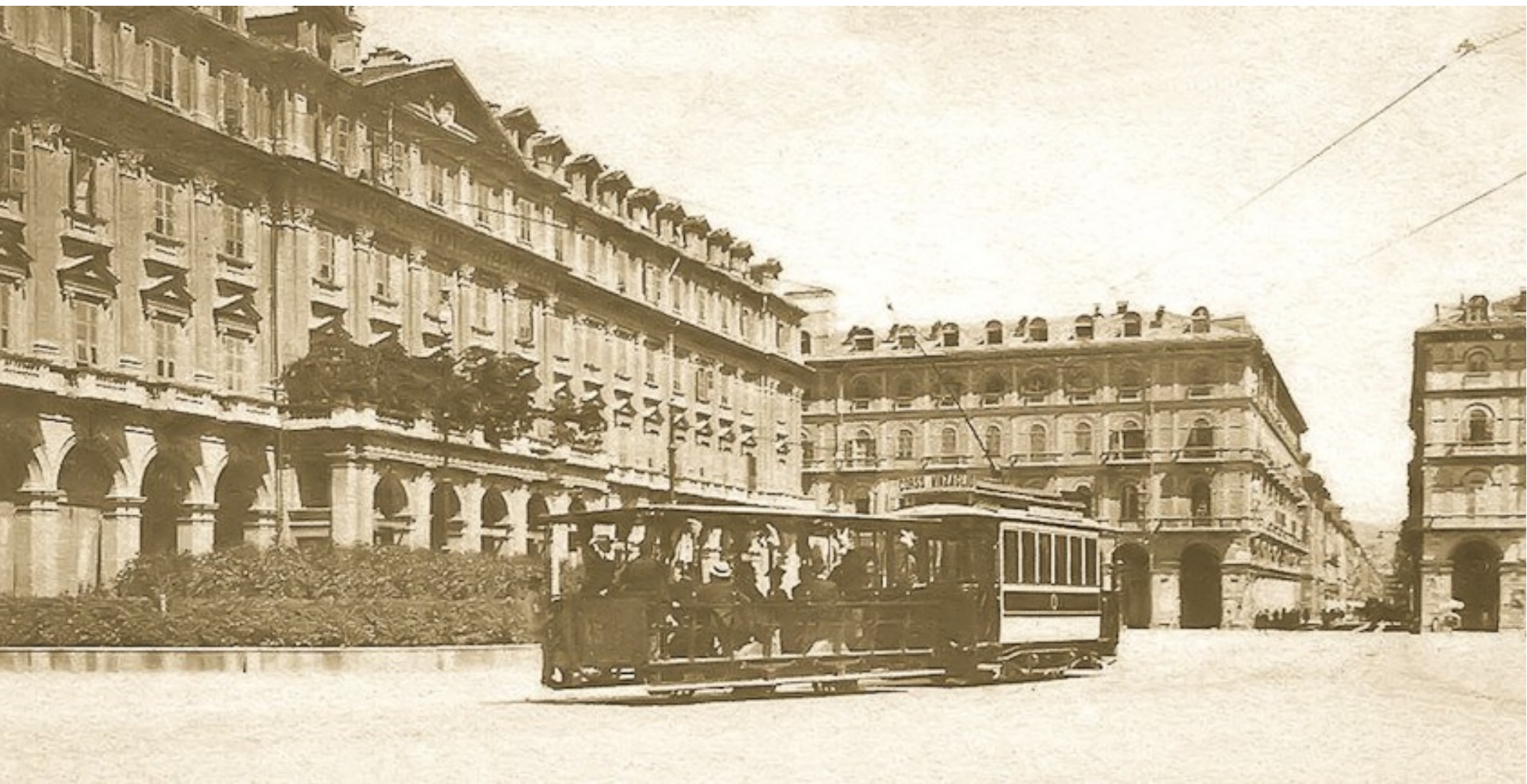
1903. La cartolina, stampata a Berlino, mostra una piazza ornata da ampie aiuole.
Nel 1901 gli abitanti sono 330.000.



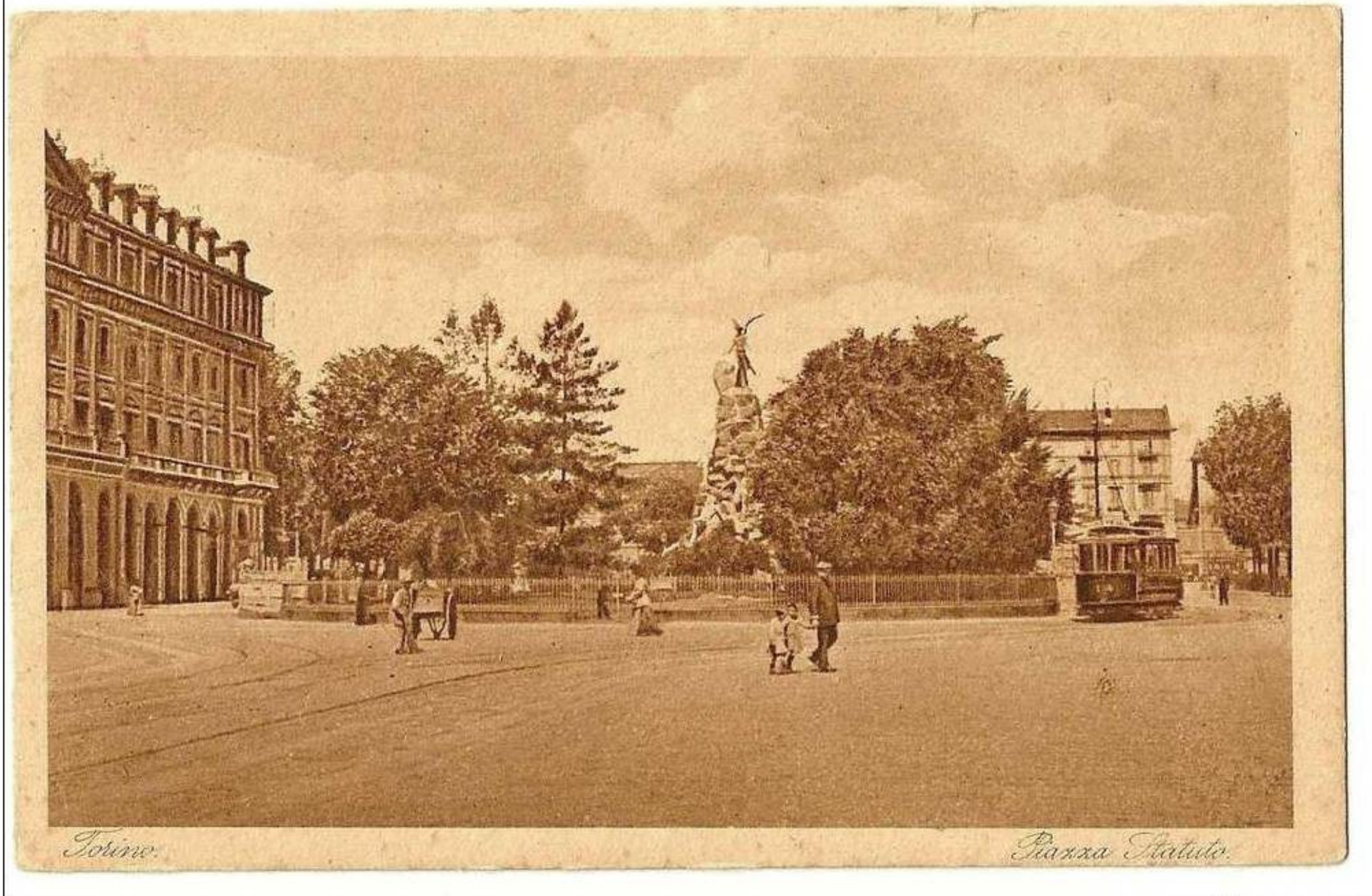
1903. La cartolina, stampata a Milano, è scritta sul fronte per ovviare alla limitazione tariffaria. Il tram della SAEAI ha ancora la piattaforma aperta.



1905. Sulla destra il binario della tranvia che raggiunge la Tesoriera sullo stesso impianto della ferrovia per Rivoli.



Tipico convoglio “estivo” della Belga sulla linea di corso Vinzaglio.



Torino.

Piazza Statuto.

1907. Tram e pedoni condividono gli spazi con qualche carretto a mano. La città conta circa 380.000 residenti.



1907. Sullo sfondo la stazione della Torino-Rivoli del 1895. Il netturbino è alle prese con le deiezioni equine ovunque presenti.



TORINO

Piazza Statuto e Stazione di Rivoli

*Mercato St. Ricci d'Armat Belge 1/2000 l'anno
fandis cu Richard J. par 2/1/1895
L. 608*

Dr. Trenkler Co., Lipsia.

Primi anni del 1900. La ferrovia per Milano è stata coperta nel 1895, la tranvia per la Tesoriera-Rivoli, di cui si vede un rotabile, cessa nel 1909. Dal 1895 c'è anche la nuova stazione per Rivoli.

TORINO - Piazza Statuto



Topgravures

www.delcampe.net

Il tram è stato acquistato nel 1911 dalla “Belga”, per far fronte al notevole incremento di passeggeri in seguito all’Esposizione Internazionale per il cinquantenario dell’Unità d’Italia. Dal 1913 la linea di c. Vinzaglio diventa F. L’aiuola di Beccaria ha la vecchia forma tondeggiante. Nel 1911 Torino raggiunge i 416.000 abitanti.



Torino - Piazza Statuto.



4628

1912. Una vettura della Belga sulla linea di corso Vinzaglio. La piazza è ora un largo spazio aperto scandito dall'illuminazione elettrica.



In questa immagine dei primo decennio del '900 è ben evidente la pavimentazione della piazza, completamente acciottolata con le lose a segnare il tracciato per i carriaggi. A quel tempo, molte vie, anche centrali, erano ancora in terra battuta o in Macadam.



1914. Una vettura della Belga sulla linea B del Martinetto e un landò. Le carrozze di piazza chiuse erano le berlande. Il tram porta l'indicazione della linea B.



1914. Il Municipio acquista alcuni autocarri ad accumulatori per i servizi civici.
Mezzi analoghi saranno ancora in servizio a metà anni '60.



TORINO - Via Cibrario

1930. L'imbocco di via Cibrario, con l'albergo Tre Re. Qui nel 1944 in seguito ad un attentato contro alcuni militari della Wehrmacht vengono fucilati 9 partigiani.
Nel 1931 l'anagrafe registra 591.000 torinesi.

+

" IN QUESTO LUOGO IL PIOMBO
NAZIFASCISTA IL GIORNO 12-10-1944
STRONCAVA LA FIORENTE GIOVINEZZA
DEI SEGUENTI EROICI VOLONTARI
DELLA LIBERTÀ :

ALASONATTI OSVALDO
CASANA GIUSEPPE
CARDONCINI GIOV. BATTISTA
CASTELLANETA CIRO
DI COSTANZO GUIDO
PARTIGIANO FRANCESE NON IDENTIFICATO
MARANGONI VITTORIO
PARTIGIANO FRANCESE NON IDENTIFICATO
SCAGLIA ERMANNO

GLORIA ETERNA ALLA LORO
MEMORIA

CADUTI NELLA LOTTA DI LIBERAZIONE
CONTRO IL NAZIFASCISMO 1943-1945

AL MARTIRE
DELL'ETERNA LIBERTÀ
VOLINO ANTONIO
MED. AMBUL.
21-1-1915
IL COMUNE

La lapide che ricorda l'avvenimento.



Anni '30. Lavori per la viabilità. Il lavoro manuale è integrato da una scala Porta e da un trabattello ad accumulatori per la rete aerea tranviaria. Il palazzo all'angolo è stato sopraelevato di 2 piani nel dopoguerra.



Torino Piemonte Antiche Esposizioni

Monumento del Frejus
Das Frejus Denkmal

TORINO

Monument of the Frejus
Monument du Fréjus

1936. A breve la cancellata che circonda l'aiuola del Monumento sarà rimossa al fine di recuperarne il metallo a causa dell'autarchia.



Torino Piemonte Antiche Immagini

1938. Infatti...



1939. Il corso Francia è stato re-intitolato a Gabriele D'Annunzio nel tratto fino a piazza Bernini.



21 novembre 1942. Le conseguenze di un bombardamento.



1948. L'aiuola che racchiude la Guglia Beccaria con gli alberi piantati da poco.

Torino Piemonte Antiche Immagini



1949. Lo scarsissimo traffico motorizzato consente ancora di camminare liberamente.

COLLEZIONE: M.B



Torino - Piazza Statuto e Corso Inghilterra

1950. Lato sud-ovest della piazza. In basso un convoglio del Servizio Mercati. Sullo sfondo il campanile di Gesù Nazareno, in piazza Benefica.



1950. Un'immagine delle nuove vetture articolate, ancora con i vecchi indicatori di linea e l'occhio di bue. Gli abitanti sono 719.000.



1956. Il bar-ristorante Ideal e la pasticceria Frejus oggi non esistono più.



1958. È già stata demolita la stazione della Torino-Rivoli e sta iniziando la costruzione della torre BBPR. Sulla recinzione la pubblicità Marus.

di corsa a indossarlo, è un abito Facis

Facis

confezioni
per uomo,
ragazzo
e giovanotto



nei migliori negozi di abbigliamento



Marus è il marchio della catena di negozi in cui sono venduti gli abiti della Facis; GFT è stato a lungo tra i principali protagonisti dell'abbigliamento in Italia.



La piazza è sempre stata luogo di ritrovo e svago per ogni età.

TORINO - Piazza Statuto - Mon. al "Traforo del Frejus,,



Torino Piemonte Antiche Immagini

Coll. Vincenzo Costanzo

18172

TORINO - Piazza Statuto - Monumento Traforo Frejus

Anche in tempi più lontani...



Anni '50. Vista sull'asse di corso Principe Oddone. La Fiat 508 CM, versione militare della Balilla, adottata nel 1939, sarà radiata nel 1960. Il Codice della Strada del 1959 modificherà la grafica del segnale di Direzione Obbligatoria.



Anni '60. Il ruolo cruciale della piazza per la mobilità cittadina ha comportato spesso modifiche ed adeguamenti. La Torre deve ancora essere completata su via Cibrario.



Circa 1961. I torinesi sono 1.026.000.



1961. Il traffico intenso è ormai la cifra distintiva della piazza. L'autosnodato ha sul frontale la cassetta della posta celere.



Torino - Diarra Statuto - Corso Francia e Via Cibrario

1961. La torre BBPR, appena terminata, svetta all'angolo di c.so Francia. Il traffico è canalizzato da aiuole e banchine rialzate. In occasione di Flor '61 le principali piazze cittadine sono state decorate con composizioni floreali.



Un'immagine scattata nel 1970 del lato interno del complesso BBPR.



Circa 1961. Ormai si attraversa sulle strisce pedonali.



Un altro scatto dello stesso momento. Cartolina ricavata da fotografia in B/N colorata a mano (Fotocelere).



1962. In seguito alla vertenza relativa al rinnovo del contratto dei Metalmeccanici e all'accordo separato firmato dalla UIL, tra il 7 e il 9 luglio avvengono violentissimi scontri tra i manifestanti e la Polizia.



Anno 1966. Fiat 850: 1964; Lancia Fulvia: 1963; Lancia Flavia Sport Zagato: 1963.
Dall'estate, via Garibaldi è riservata al mezzo pubblico.



1969. Sono comparse le corsie riservate per i mezzi pubblici.



1979. Via Garibaldi, dopo innumerevoli e veementi proteste, viene pedonalizzata e ai mezzi pubblici rimane solo la curva intorno all'aiuola centrale.



Dai primi anni 2000 la parte centrale già occupata dai binari diventa percorso ciclabile.



Fino agli anni '70 è esistito un distributore di carburanti sul lato della piazza ora adibito a parcheggio. Nel 1971 i residenti sono 1.168.000.



1978. La vettura 197, fedelmente restaurata, effettua alcuni giri per i ragazzini delle scuole sull'anello di binari intorno alla piazza.



1980. I Mods, con i tipici scooter iperaccessoriati, si ritrovano abitualmente in alcuni punti della piazza. Nel 1981 i torinesi scendono a 1.117.000.



1988. Un diciassettenne Ezio Bosso con gli altri componenti degli *Statuto*, con i quali suonava il basso. La Città gli ha intitolato un giardino nella stessa piazza.



<http://marmox.to.ft>

17/04/06 Passante ferroviario a Porta Susa

2006. I complessi lavori per la realizzazione del Passante Ferroviario. Nel 2001 l'anagrafe registra 865.000 residenti.



2010. Il vecchio tunnel ferroviario sotto la piazza.



1990-2008-2012: a 12-15 metri di profondità sono realizzati i tunnel del Passante ferroviario di Torino, ed avviene l'inaugurazione della nuova Stazione Sotterranea di Torino Porta Susa.



2001-2006: a livello ancora più basso passa il tunnel della linea 1 della Metropolitana, che qui curva da direzione nord-sud passando appena sotto corso San Martino, in direzione ovest, verso corso Francia.



foto Paolo Amati per <http://marmox.to.it>

19/05/10 Risalita del futuro sottopasso di piazza Statuto

2010-2016: immediatamente sotto la superficie di corso Inghilterra e corso Principe Oddone, viene realizzato il sottopasso che completa la Spina di scorrimento.



<http://marmox.to.it>

09/03/10 Piazza Statuto

Nonostante le complesse misure adottate per mantenere l'accessibilità della piazza, i disagi sono stati notevoli e di lunga durata.



L'attuale disposizione di questa parte della piazza Statuto.



2018. Gli operai stanno realizzando il cordolo di protezione del percorso ciclabile sul lato ovest della piazza.



2020. I Mods, alcuni dei quali un po' incanutiti, si ritrovano ancora in piazza.



Nel 2021 il Monumento al Frejus è stato decorato con 15.000 fiori da Ricki Ferrero e Carmelo Giammello per celebrare il 150° anniversario del tunnel.

Naturalmente, tutto è dovuto alle decine di autori delle immagini e ai contributori dei siti, delle pagine Facebook e dei blog, nonché agli autori dei libri che con il loro lavoro ci consentono di saperne un po' di più.